

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI SONO CON VOI E VI INVITO TUTTI DI NUOVO AD AVVICINARVI A ME TRAMITE LE VOSTRE PREGHIERE. IN MODO PARTICOLARE VI INVITO ALLA RINUNCIA IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA.

FIGLIOLI, MEDITATE E VIVETE, TRAMITE I VOSTRI PICCOLI SACRIFICI, LA PASSIONE E LA MORTE DI GESÙ PER OGNUNO DI VOI. SOLTANTO SE VI AVVICINATE A GESÙ, CAPIRETE L'AMORE INCOMMENSURABILE CHE EGLI HA PER OGNUNO DI VOI.

ATTRAVERSO LA PREGHIERA E LE VOSTRE RINUNCE, DIVENTERETE PIÙ APERTI AL DONO DELLA FEDE, ALL'AMORE PER LA CHIESA E PER LE PERSONE CHE SONO ATTORNO A VOI.

IO VI AMO E VI BENEDICO.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Prima di entrare in questo messaggio, vorrei ricordare quello che la Madonna ci ha chiesto col messaggio del 25 gennaio. La cosa principale era l'invito a vivere la Messa ed ha detto: *"La santa Messa non sia per voi un'abitudine, ma vita; vivendo ogni giorno la santa Messa, sentirete il bisogno della santità e crescerete nella santità"*. L'altro punto importante è stato l'invito a *"cambiare il cuore"*, perché diventi migliore e più sensibile alla Parola di Dio; e ci ha promesso la sua preghiera di intercessione per ognuno di noi perché Dio ci dia la forza di cambiare il cuore. Vogliamo brevemente ripetere che "vivere la Messa" e che "la Messa sia la vita per noi", significa per esempio che mentre chiediamo perdono all'inizio della Messa alla misericordia del Signore, siamo invitati a nostra volta a perdonare a casa, nella comunità dove siamo, ovunque. Chi perdona nella vita quotidiana, continua con il suo perdono la Messa. Chi continua a dare la testimonianza parlando di Dio, pregando nella famiglia, costui continua la Messa. Chi si offre per gli altri, chi dà non solo qualche cosa, ma è anche pronto a dare la propria vita per gli altri, costui vive l'Eucaristia, la Messa; e, tramite la sua scelta, il suo amore, la Messa continua. Chi cerca di trovare una parola per uno che è triste, disperato e cerca di dare un buon consiglio, ecco, costui continua la Messa, là dove si dice: *"Di' soltanto una parola e io sarò salvato"*. Quando cominceremo a vivere così la Messa, di sicuro sentiremo il bisogno di diventare santi e anche cresceremo nella santità. Allora, vivendo e partecipando alla Messa, o diventiamo santi o restiamo i più grandi egoisti del mondo. Chi non vuole perdonare, chi non vuole parlare di Dio, chi non vuole offrirsi per gli altri, chi rimane in silenzio e non dice una parola buona agli altri, costui è un egoista che durante la Messa chiede a Dio per se stesso il suo perdono e la sua misericordia, ma non vuole continuare a vivere ciò per gli altri. Speriamo che tutti noi in questo mese potremo almeno capire che possiamo diventare migliori, più sensibili alla Parola di Dio e così dare testimonianza della forza di Dio che cambia il cuore.

Adesso entriamo nel messaggio che la Madonna ci ha dato oggi, all'inizio della Quaresima, questo tempó in cammino verso la Pasqua con Gesù che soffre. All'inizio la Madonna ci ripete quello che ha detto alla fine del messaggio di gennaio: *"Io sono con voi"*. La presenza della Madonna! Io penso in questo momento alla Via della Croce sul Križevac, che probabilmente molti cari ascoltatori conoscono, quella fatta da Carmelo Puzzolo. C'è una cosa molto speciale in questa Via della Croce. Nella Via della Croce classica la Madonna è presente solo tre o quattro volte, mentre in questa Via della Croce è presente in tutte le stazioni, eccetto nell'agonia. Mi ricordo che una volta Carmelo mi ha detto che, se la Madonna fosse stata presente nel giardino del Getsemani, l'agonia non sarebbe stata possibile. Vogliamo diventare veramente coscienti che la Madonna è con noi, così come era con suo Figlio in tutte le situazioni: dall'Annunciazione aprendo il Suo cuore, fino al momento della Sua morte in croce e alla sepoltura; e sicuramente Lei per prima ha vissuto la gioia della Risurrezione. Questa Sua presenza è una grande consolazione, un grande conforto per tutti noi. Senza la presenza della Madonna, non si può spiegare quello che sta accadendo in Medjugorje da 16 anni e 8 mesi.

La Madonna continua: *"Vi invito tutti di nuovo ad avvicinarmi a me tramite la vostra preghiera"*. Qui possiamo vedere un po' il significato della preghiera. E' molto facile e può succedere a tutti che noi preghiamo, ma non ci avviciniamo alla Madonna, non ci avviciniamo a Gesù, ne' a Dio con il nostro cuore, ma ci avviciniamo con i nostri bisogni. Quando preghiamo solo chiedendo qualcosa per noi, quando viviamo nei problemi o nei guai e preghiamo che si risolvano, che tutto finisca bene, non è detto che ci siamo avvicinati alla Madonna o a Dio come è, ma ci avviciniamo solo con i nostri bisogni per chiedere aiuto. Non è illecito; è permesso chiedere tutto ciò di cui abbiamo bisogno, ma la prima intenzione della preghiera dovrebbe essere sempre quella di avvicinarci al Signore, di aprire il nostro cuore per incontrarlo, perché solo incontrandolo, come abbiamo visto nel messaggio di gennaio, il nostro cuore può diventare migliore e più sensibile alla Parola di Dio. Dato che oggi abbiamo cominciato la Quaresima, tempo in cui proviamo ad avvicinarci di più al Signore Gesù che soffre, la Madonna ci invita alla rinuncia in questo tempo di grazia. Io so che la parola "rinuncia" nella lingua italiana, ma probabilmente anche in tutte le lingue, ha innanzitutto un significato negativo. Ma nel profondo di questo processo, di questo rinunciare alle cose, alle abitudini del peccato, scopriamo che c'è un cammino di libertà o verso la libertà. Rinunciare significa avere il coraggio di lasciare le cose che in questo momento ci impediscono di incontrare Maria, di incontrare Gesù. Sono sicuro che tutti abbiamo vissuto queste esperienze; per esempio, stavamo lavorando e avevamo le mani impedito, quando abbiamo visto una persona cara che si stava avvicinando a noi; e noi abbiamo lasciato tutto e siamo andati ad incontrare quella persona, a salutarla ed abbracciarla. Anche questo è rinunciare. Noi dovremmo assolutamente capire la rinuncia, come un processo di liberazione verso la libertà interiore per poter incontrare gli altri, per poter ascoltare e per poter parlare. E questo *"Tempo di grazia"* è il tempo della Quaresima, in cui vogliamo, attraverso le rinunce, avvicinarci a Gesù che soffre e a Maria che soffre con Lui.

La Madonna continua nel messaggio lo stesso pensiero, dicendo: *"Meditate e vivete, tramite i vostri piccoli sacrifici, la passione e la morte di Gesù per ognuno di voi"*. "Meditare" è una parola che viene dal latino e significa cercare il centro, evitare la superficialità ed entrare nel profondo dell'incontro con gli altri, in questo caso con Gesù. Meditare significa allora veramente rinunciare a molte

... cose attorno a noi, vedere il centro ed entrare nel centro. Significa anche lottare contro la superficialità, rinunciare alle cose materiali, per esempio alla televisione e a qualsiasi altra abitudine; significa, direi, fare un processo esteriore della meditazione. Noi siamo dispersi, siamo oggi proprio in pericolo, siamo distratti; ma la meditazione ci aiuterà ad entrare nel cuore delle cose. Allora i nostri sacrifici, come le nostre rinunce, ci aiuteranno ad entrare nella passione e morte di Gesù, perché Gesù patisce e muore per ognuno di noi. Ma dobbiamo anche dire che Gesù non ci ha salvato solo con la croce, con la Sua sofferenza e la Sua passione: il Suo amore ci ha salvato! Perché per amore Egli è stato pronto anche a morire per noi e, morendo per noi per amore, Gesù ci ha salvato. Meditando e vivendo la passione di Gesù tramite i nostri sacrifici, sicuramente il nostro cuore entrerà in questo processo, in questo fatto della passione e morte di Gesù che muore per amore. Capire che Gesù ha dato la Sua vita per noi in croce perché ci ha amati, deve o almeno dovrebbe darci una spinta forte ad andare a Lui.

Nella frase seguente la Madonna dice: *"Soltanto se vi avvicinate a Gesù, capirete l'amore incommensurabile che Egli ha per ognuno di voi"*. Un amore che non si può misurare! All'inizio del messaggio la Madonna ci chiede di avvicinarci a Lei tramite la preghiera; adesso dice che, accettando i nostri piccoli sacrifici, ci avviciniamo a Gesù che soffre per noi e così capiremo l'amore che Lui ha per ognuno di noi. Uno scrittore ha detto: "Si può credere solo all'Amore crocifisso". L'amore che non è pronto a soffrire per la persona amata, non è Amore; forse è qualche interesse o ricerca di piaceri, ma non è Amore. Il vero Amore è pronto ad essere crocifisso. E proprio nella sofferenza e nella crocifissione della persona amata, possiamo scoprire l'Amore. In questo tempo di grazia, direi che abbiamo questo grande dovere: tramite i nostri sacrifici e le rinunce, avvicinarci a Gesù che soffre e così capire il Suo amore. E scoprendo il Suo amore, il nostro cuore sarà guarito e sarà pronto anche ad amare.

Per tre o quattro volte nello stesso messaggio la Madonna ripete "preghiera", "sacrifici" e "rinunce". Se facciamo così, la Madonna dice: *"diventerete più aperti al dono della fede, all'amore per la Chiesa e per le persone che sono attorno a voi"*. Così possiamo scoprire il senso della preghiera e del digiuno. Il digiuno e la preghiera sono per noi i mezzi con i quali possiamo aprire il nostro cuore al Signore e nei quali il nostro cuore può crescere nell'amore, nella fede, nella pace. E questo è il criterio per la nostra preghiera, per il nostro digiuno, ma anche per la nostra Quaresima. Se non siamo più aperti al dono della fede, quindi a credere, ad abbandonarsi al Signore, bisogna chiedersi dove vanno le nostre preghiere, dove vanno i nostri digiuni. In modo un po' tecnico dico che dapprima devono servire alla apertura del nostro cuore, a renderlo capace di ricevere questo amore e viverlo per la Chiesa. Chiesa siamo noi tutti; Chiesa è la nostra vita, la nostra casa; Chiesa è la nostra famiglia. E chi ama, avrà anche la forza di rinunciare alle cose, avrà la forza di combattere le abitudini del peccato e così, naturalmente, crescendo nella fede, nell'amore per la Chiesa, cresceremo anche nell'amore verso la gente che è attorno a noi.

Alla fine la Madonna ci dice: *"Io vi amo e vi benedico"*. E questo suo amore, di cui siamo sicuri, può aiutarci a dire il nostro "sì" all'inizio di questo tempo; a non aver paura anche a digiunare, pregare, fare sacrifici, sempre avendo nella mente che non si tratta di rinuncia in senso negativo, ma di un processo positivo. La Madonna ci accompagna con la sua benedizione. Così, direi, in compagnia di Maria, che ha vissuto con Suo Figlio Gesù tutte le sofferenze, e avvicinandoci a Gesù, possiamo cominciare bene e spero continuare bene questo tempo di Quaresima per poi celebrare con tutto il cuore, con tutta la gioia, la Risurrezione di Gesù, la Sua vittoria.

NOTIZIE: Le cose qui a Medjugorje vanno bene. In questo momento Vicka, Mirjana, Ivanka e Jakov sono qui a casa a Medjugorje; Marija è in Italia; Ivan è in America e dovrebbe ritornare alla fine di marzo. C'è molta gente, soprattutto ci sono molti francesi e tedeschi; è venuto oggi anche un gruppo dalla Slovacchia, dall'America e dall'Inghilterra. Padre Jozo sta tenendo in una casa un ritiro per la lingua spagnola. Questa settimana con noi è stato un Vescovo ausiliare di Canberra (Australia), mons. Patrick Power, che ha fatto una bella testimonianza alla fine della Messa ringraziando il Signore per tutte le belle esperienze di fede e di amore che lui ha vissuto qua e alla fine ci ha anche benedetti. Nelle prossime settimane, penso aumenterà il numero di pellegrini. Voglio augurare a tutti un buon inizio di Quaresima e un buon cammino quaresimale nella preghiera e nei digiuni.

BENEDIZIONE: Per intercessione della Vergine Madre Maria, il Signore vi benedica; vi dia la grazia affinché possiate avvicinarvi a Lei nella preghiera. Vi dia la grazia e la forza di lasciare tutte le cose, tutte le abitudini del peccato che vi impediscono in questo tempo di grazia ad essere aperti a quello che il Signore ci offre. Il Signore vi dia la forza di fare dei sacrifici e così vivere la passione e la morte di Gesù per scoprire il Suo grande amore. Il Signore vi benedica e vi guarisca nella fede, perché siate aperti al dono della fede; vi guarisca nell'amore perché possiate amare tutta la Chiesa e la gente attorno a voi. Che il vostro cuore sia aperto, così che possiate sentire l'amore della Madonna e ricevere la Sua benedizione. E per intercessione della Vergine Madre Maria, che ha sofferto con il Suo Figlio Gesù, il Signore benedica tutti i vostri malati, tutti coloro che in questo momento sono disperati, tutti quelli che si sentono abbandonati, soprattutto coloro che dubitano dell'amore del Signore a causa della loro sofferenza. Il Signore vi benedica e vi dia la pace: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETÀ - FEBBRAIO 1998

Dal 31.1 al 5.2.98: "A.R.P.A." con Alberto: 35 persone con 12 furgoni, di cui 4 con Mirella di Finale Emilia, lo scrittore Erri De Luca e Giuliano; altri amici da Varese, Lecco, Cervia, Torino e Novara. Grossi problemi alla dogana di Mali Prolog! Quattro furgoni a Konjic e gli altri a Mostar con 300 pacchi famiglia (metà ad Ovest e metà ad Est) e al campo profughi di Domanovići

Dal 19 al 23.2.98: "A.R.P.A." con Alberto e Giovanna: 9 furgoni di cui 5 con Mirella di Finale Emilia e altri amici di Lecco, Bergamo, Cervia e Savona. Sabato 21.2: 7 furgoni con 350 pacchi famiglia a Nevesinje per la consegna diretta ai profughi serbi di Bosnia con la Croce Rossa. Gli ortodossi oggi commemorano i defunti e, sotto scorta della NATO, vanno con tanti pullman ai cimiteri di Mostar e dintorni. Un furgone con suor Arkangela per i profughi che sono a Struge.

PROSSIME PARTENZE: 14/3 - 2/4 - 29 o 30/4, ecc..

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)